

**Società della Salute Area Pratese**  
**ASSEMBLEA DEI SOCI**



Deliberazione n. 19 del 16.5.2011

**OGGETTO:** costituzione Fondo di solidarietà fra i Comuni consorziati - finanziamento, caratteristiche e funzionamento.

<b>Ente rappresentato</b>	<b>Nome e Cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Quote</b>	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
AUSL 4	Bruno Cravedi	Direttore generale	33,33	X	
Comune di Prato	Dante Mondanelli	Assessore delegato	50,15	X	
Comune di Montemurlo	Nicola Ciolini	Assessore delegato	4,99	X	
Comune di Cantagallo	Elisabetta Grassulini	Assessore delegato	0,81	X	
Comune di Carmignano	Fabrizio Buricchi	Assessore delegato	3,74		X
Comune di Poggio a Caiano	Antonio Castellano	Assessore delegato	2,62	X	
Comune di Vaiano	Annalisa Marchi	Sindaco	2,70	X	
Comune di Vernio	Paolo Cecconi	Sindaco	1,66		X

Allegato parte integrante: *regolamento di costituzione e funzionamento del fondo di solidarietà*

**IMPEGNO DI SPESA: € 100.000,00 (centomila/00)**

Il Presidente Dr. Dante Mondanelli  
\_\_\_\_\_

Il Direttore Dott. Riccardo Poli  
\_\_\_\_\_

Ufficio proponente: **Società della Salute Area pratese**

Estensore: **Margherita Ferro**

Il giorno 16.5.2011  
presso i locali della Società della Salute,  
su convocazione del Presidente Dr. Dante Mondanelli,

### **L'Assemblea dei Soci**

**PREMESSO** che:

- in data 19.3.2010, con atto ai rogiti del Segretario Generale del Comune di Prato, Dott. Del Regno Vincenzo, repertorio n.31548, gli enti aderenti hanno sottoscritto il nuovo Statuto e la nuova Convenzione della Società della Salute Area Pratese, ai sensi della LRT n. 40/'05 e smi, atti registrati a Prato il 2.4.2010 al n. 17 serie 1 ;
- la succitata LR prevede, quale natura giuridica dei nuovi Organismi denominati Società della Salute, quella del consorzio pubblico,
- nelle more di definizione del quadro normativo nazionale e regionale sul destino dei consorzi di funzioni tra enti locali (a seguito del rigetto, per sopravvenuto difetto di interesse all'impugnazione, del ricorso della Regione Toscana alla Corte Costituzionale avverso l'art. 2, comma 186, lett. a) ed e) della legge finanziaria 2010), la gestione dei servizi sociali e socio-assistenziali, al momento, è rimasta affidata agli Enti che già l'avevano in passato, Comune di Prato e AUSL 4;
- i Comuni consorziati, da tempo, hanno avvertito l'esigenza di creare, all'interno del bilancio della SDS, un fondo di solidarietà sociale;
- a titolo sperimentale, per l'anno 2011, ritengono opportuno quantificare in €100.000,00 l'entità del medesimo, da finanziare con risorse già di pertinenza della SDS, quindi senza ulteriore aggravio sui bilanci comunali, da utilizzare in situazioni e per tempi definiti;

**VISTO** l'allegato alla presente, di cui costituisce parte integrante e sostanziale che disciplina composizione, caratteristiche del fondo e situazioni per le quali è possibile farvi ricorso;

**RITENUTO** che lo stesso risponda alla necessità di garantirsi di fronte a situazioni non prevedibili né programmabili ma che potenzialmente potrebbero costituire un grosso problema per gli equilibri dei bilanci degli Enti interessati;

**VISTA la necessità di garantire che la quota del fondo di solidarietà sociale finanziata col fondo regionale per la non autosufficienza, venga impiegata per gli interventi previsti dalla L.R. 66/2008 e rendicontata nei termini stabiliti dalla Regione, si ritiene, fin da questo momento, di prevedere un finanziamento "a scorrimento", cioè ogni nuova assegnazione, da parte della Regione, di FONDO NON AUTOSUFFICIENTI, comporterà l'immediata attribuzione, all'Ente/agli Enti gestori dei servizi, della quota precedentemente accantonata e il rifinanziamento del fondo sociale, per pari importo, con le nuove risorse attribuite, in modo da consentire l'utilizzo del fondo nei tempi, e nei modi, utili alla rendicontazione;**

**VISTO** il parere di regolarità tecnica e contabile espresso, nelle debite forme, dal Direttore della SDS,

*Con le modalità previste dall'art. 8 dello Statuto;*

***DELIBERA***

- 1) di approvare la narrativa che precede;
- 2) di approvare l'allegato alla presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che disciplina la costituzione, le caratteristiche e le condizioni per usufruire del fondo di solidarietà sociale da parte dei Comuni consorziati;
- 3) di dare atto, per quanto necessario, che la quota del fondo di solidarietà sociale finanziata col fondo regionale per la non autosufficienza, sarà impiegata inderogabilmente ed esclusivamente per gli interventi previsti dalla L.R. 66/2008 e, dovendo essere rendicontata nei termini stabiliti dalla Regione, fin da questo momento, se ne prevede un **finanziamento "a scorrimento"**, cioè ogni nuova assegnazione, da parte della Regione, di FONDO NON AUTOSUFFICIENTI, comporterà l'immediata attribuzione all'Ente/agli Enti gestori dei servizi, della quota precedentemente accantonata e il rifinanziamento del fondo sociale, per pari importo, con le nuove risorse attribuite, in modo da consentire l'utilizzo del fondo nei tempi, e nei modi, utili alla rendicontazione;
- 4) di trasmettere copia del presente atto agli enti aderenti al Consorzio e al Collegio sindacale;
- 5) di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo on line del Consorzio per la durata di giorni 10 consecutivi.

**Il Direttore**  
**Dott. Riccardo Poli**

**Il Presidente**  
**Dr. Dante Mondanelli**

**DELIBERA ASSEMBLEA DEI SOCI N. 19 del 16.5.2011**

**Oggetto:** costituzione Fondo di solidarietà fra i Comuni consorziati - finanziamento, caratteristiche e funzionamento.

Ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del D.lgs 18.8.2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento.

Prato, 16.5.2011

IL DIRETTORE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE  
Dott. Riccardo Poli

Allegato a delibera di assemblea n. 19 del 16.5.2011

**Istituzione in via sperimentale fino al 31.12.2011 di un  
“Fondo di Solidarietà Sociale”**

*Fondo di solidarietà sociale costituito a seguito della decisione assunta in Conferenza dei Sindaci del 09/12/2010.*

**Importo complessivo del Fondo: € 100.000,00**

**Composizione**

- **da fondi regionali - € 80.000,00 così suddivisi:**
  1. dal fondo non autosufficienza € 25.000,00 (da utilizzare esclusivamente per interventi a favore di anziani non autosufficienti) – (*entro i termini di rendicontazione, se non utilizzate diversamente, le risorse saranno comunque assegnate all'Ente/agli Enti gestori per gli interventi ordinari a favore degli utenti non auto e il fondo di solidarietà sarà reintegrato “a scorrimento” con le nuove risorse regionali attribuite a questo stesso titolo*)
  2. dal FRAS annualità 2010 - € 55.000,00;
- **da reimpiego utili esercizio anno 2010 - € 20.000,00** (*questi ultimi saranno disponibili solo dopo l'approvazione del bilancio consuntivo anno 2010*)

In caso di utilizzo, per gli anni successivi a quello in corso, il fondo sarà ripristinato **prioritariamente**, previo accantonamento di quote FRAS e, se del caso, con quote del Fondo Non Auto (queste ultime, fino alla concorrenza di €25.000,00). Se le stesse non dovessero risultare sufficienti si interverrà con quote di risorse proprie dei Comuni, calcolate secondo le seguenti percentuali:

Prato – 50,30%  
Cantagallo – 5,39%  
Carmignano – 9,78%  
Montemurlo – 11,58%  
Poggio a Caiano – 8,13%  
Vaiano – 8,15%  
Vernio – 6,67%

**In alternativa**, per il ripristino del fondo di solidarietà, dopo che gli stessi siano stati accertati con l'approvazione del bilancio consuntivo, potranno essere impiegati utili di esercizi precedenti a quello in corso, a condizione che gli stessi siano derivanti da conferimenti dei Comuni per la gestione delegata delle attività sociali

### **Caratteristiche del fondo:**

- gestione unitaria del medesimo, quindi non ripartizione tra i Comuni delle risorse, né addebito al Comune /Comuni utilizzatore/i;
- impiego esclusivo per i casi, di volta in volta individuati dal Coordinatore sociale della SdS Area Pratese, su relazione scritta dell'Assistente Sociale e dell'Amministrativo di competenza (oggi il referente individuato dai vari Comuni, a regime, l'Amministrativo referente dei vari Centri Integrati Territoriali);
- autorizzazione della Giunta all'utilizzo;
- informazione scritta ed immediata al referente del Comune di residenza dell'utente in merito all'intervento attivato a carico del Fondo (da parte dell'Ente/organismo che, in quel momento, ha la gestione dei servizi);
- durata massima del singolo intervento tre mesi, durante i quali il Comune interessato, nel caso il progetto sia a più lungo termine, dovrà individuare idonee soluzioni e reperire le necessarie risorse nell'ambito delle normali attività relative alla gestione dei servizi (a regime) associati;
- importo massimo fruibile per singolo intervento, ed indipendentemente dalla durata del medesimo: €20.000,00

### **Condizioni per l'ammissione al Fondo:**

- Intervento non inserito nella ordinaria programmazione dei singoli Comuni effettuata per la determinazione del budget di spesa per singola macro area (anziani, indigenti, handicap e minori) dei servizi ed interventi (a regime) in gestione associata, quindi non coperto dalle risorse finanziarie attribuite dal Comune di residenza dell'utente per quest'ultima;
- Ammissibilità alle prestazioni secondo i regolamenti e le procedure in essere;
- Inderogabilità della prestazione (prioritariamente se attestata da Organi della Autorità Giudiziaria);
- Efficacia della prestazione attivabile in relazione agli obiettivi del progetto individuale;
- Impegno del Comune di residenza dell'utente ad individuare idonee soluzioni e a reperire le risorse necessarie dopo i tre mesi finanziati con il "Fondo di Solidarietà Sociale", se il progetto dovesse prevedere tempi più lunghi.

### **Esemplificazione di massima delle situazioni di emergenza per le quali è possibile ricorrere al fondo di solidarietà:**

#### **1. MINORI**

弈 situazioni che richiedano in maniera specifica interventi urgenti e non differibili a tutela della sicurezza del minore e sostitutivi della famiglia, quali allontanamento familiare e collocamento extrafamiliare non programmabile né prevedibile.

弈 Interventi non differibili per minori stranieri non accompagnati.

弈 Interventi conseguenti a segnalazioni riguardanti minori maltrattati e/o abusati.

弈 Collaborazione con l'ospedale in seguito a segnalazioni ospedaliere per maternità in casi di non riconoscimento del neonato da parte di entrambi i genitori.

## **2. ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI**

✚ situazioni non prevedibili né programmabili che causano l'assenza del care giver (familiare o persona che comunque garantisce la tutela assistenziale dell'anziano);

✚ aggravamento improvviso e imprevisto dell'anziano che rende necessario una modifica immediata e sostanziale del progetto individuale in corso.

**3. SFRATTI PER INDIGENTI** non prevedibili né programmati di nuclei familiari con presenza di minori o di persone disabili gravi senza adeguata tutela assistenziale e non in grado di provvedere ai propri bisogni.

**4. ALTRE SITUAZIONI NON PREVEDIBILI NÉ PROGRAMMABILI CHE RICHIEDANO UNA RISPOSTA INDIFFERIBILE.**